

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
Ufficio Amm. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Archivio 44.969

SOMMARIO

ATTI PONTIFICI	Pag. 67
L'Apostolato di oggi nella parola di Pio XII (Discorso tenuto dal S. Padre ai Dirigenti dell'Unione Cattolica convenuti a Roma.)	
ATTI ARCIVESCOVILI	„ 70
Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci della Città e Diocesi.	
COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	„ 72
AZIONE CATTOLICA	„ 73
Congresso Parrocchiale per la Santificazione della Festa	
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	„ 74

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Non si risponde dei versamenti fatti sul conto corrente della Rivista per destinazioni estranee alla medesima.

Abbonamento annuo L. 380

✱ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ✱
SARTORIA ECCLESIASTICA TORINO, Via Consolata, 12 - Telef. **45.412**
Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 400 Impermeabili a doppio tessuto

Premiata Cereria Luigi Conterno & C. - Torino

Negozio: Piazza Solferino 5, Tel. 42.016 Fabbrica: Via Mantebello 4, Tel. 81.248

Anno di Fondazione 1795

Accendicandele :: Candele e ceri per tutte le funzioni religiose :: Candele decorative
Candele steariche :: Cera per pavimenti :: Lucido per calzature :: Lumini da notte
Luminelli per olio :: Incer.so :: Carboncini per turibalo :: Bicchierini per luminarie.

Officina d'Arte Vetraria

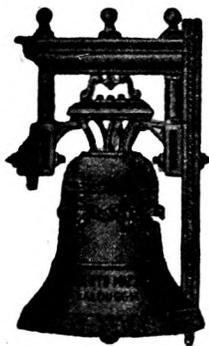
Cristiano Jorger

Via della Rocca, 10 - TORINO (1111) - Telef. 82.232



*Vetrate istoriate per Chiese dipinte
a gran furco e garantite inalterabili
Prezzi modici*

Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medaglia d'Arg. del Minist. dell'Economia Naz.



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi :: Costruzioni di incastellature :: Materiali scelti
= Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie =

PREVENNIVI E SOPRALUOGHI GRATUITI

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime Onorificenze

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI

RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
ESSICATOI - LAVANDERIE - CALDAIE

CUCINE

PER ASILI - OSPEDALI - COMUNITÀ

TORINO

**VIA ROSSINI, 3
Telefono 48.002**

FABBRICA

OROLOGI DA TORRE

ENNIO MELLONCELLI

PREVENTIVI A RICHIESTA

:: :: SERMIDE (Mantova)

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivescovile N. 45.234
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. N. 40.903 - Archivio N. 44.969

Atti Pontifici

L'Apostolato di oggi nella parola di Pio XII

*Discorso tenuto dal S. Padre ai Dirigenti dell'Azione Cattolica
convenuti a Roma*

Diletti figli e figlie — Uomini e Donne, Gioventù maschile e femminile, Maestri e Maestre, dell'Azione Cattolica Italiana — di gran cuore vi salutiamo e vi ringraziamo della diligenza, con cui vi siete applicati nei giorni scorsi allo studio di due questioni di capitale importanza per la vita religiosa, pubblica e privata, in Italia. Da parte Nostra non intendiamo oggi di tornare ancora una volta su quei temi, nè stimiamo necessario di esprimervi la paterna gioia, che voi leggete nei Nostri occhi, al vedervi adunati in così gran numero intorno a Noi; ma desideriamo piuttosto di richiamare la vostra attenzione su alcuni pensieri che riguardano l'Azione cattolica in sè stessa.

1. - Anzitutto voi siete « *Azione cattolica* ». Questa parola « *Azione* », al tempo stesso precisa e comprensiva, indica il carattere proprio della vostra organizzazione e vi distingue da altre associazioni cattoliche. Non già che queste non esercitino anch'esse un'azione, ma la loro azione tende generalmente ad uno scopo peculiare e determinato, che si vuol conseguire mediante un lavoro organizzato e permanente, sia che esse svolgano la loro attività nell'ordine religioso e caritativo, ovvero in quello sociale economico, o in altri campi della cultura. Perciò queste associazioni prendono ordinariamente il loro stesso nome dal fine che si propongono.

Voi invece vi chiamate semplicemente « *Azione cattolica* », perchè, avendo un fine generale, e non particolare o specifico, non siete un asse fisso, intorno al quale graviti il meccanismo di una organizzazione qualsiasi, ma piuttosto come un luogo d'accoglienza, ove convergono e si organizzano i cattolici di azione.

Da ciò consegue che non vi possono essere fra voi — come ve ne sono legittimamente e utilmente in altre associazioni —, accanto ai veri e propri membri attivi, altri, per così dire, « onorari », i quali semplicemente aderiscono allo scopo oggettivo dell'associazione, rinnovano regolarmente la loro iscrizione, pagano il loro contributo finanziario, forse anche ricevono le pubblicazioni periodiche e prendono talvolta parte alle assemblee. Invece non

sarebbe concepibile un gruppo di Azione cattolica, in cui si reclutassero membri non pienamente attivi. Acquistare la tessera di socio, ascoltare conferenze o discorsi, sottoscrivere al giornale, forse anche senza poi leggerlo; può questo bastare per dirsi vero membro dell'Azione cattolica? Non vi sarebbe opposizione fra il nome e la cosa? Meriterebbe il nome di Azione cattolica un piccolo nucleo di membri attivi, a cui una folla amorfa di aderenti facesse scorta e coro nelle grandi manifestazioni pubbliche?

2. - L'Azione cattolica è — voi ben lo sapete — a un titolo speciale direttamente subordinata alla potestà della Gerarchia ecclesiastica, di cui è la collaboratrice nell'apostolato. Nell'Azione cattolica italiana la Presidenza generale e dei vari gruppi diocesani e parrocchiali spetta ai laici, i quali però sono assecondati e guidati dagli assistenti ecclesiastici; mentre nelle Congregazioni mariane, che pure possono dirsi *pleno iure* Azione cattolica, il parroco è il Presidente nato (cfr. *Constit. Bis saeculari*, 27 Septembr. 1948 - *Acta Ap. Sedis* vol. 40 pag. 393 e segg.). Ma affinché l'assistenza alle vostre Associazioni femminili sia veramente santa e fruttuosa, i sacerdoti con fine e delicato riserbo lasciano completamente alle dirigenti, e in ogni caso alle cure e nelle mani di donne religiose e sagge, ciò che queste possono fare da sè, talvolta anche meglio, restringendo essi stessi la loro opera al ministero sacerdotale.

Queste considerazioni sull'organizzazione dell'Azione cattolica C'inducono ad aggiungere alcuni avvertimenti generali, richiesti anche da talune non rette tendenze manifestatesi al tempo nostro.

Anzitutto una parola sul concetto dell'apostolato. Esso non consiste soltanto nell'annuncio della buona novella, ma anche nel condurre gli uomini alle fonti della salute, pur con pieno rispetto della loro libertà, nel convertirli e nell'educare i battezzati, con arduo sforzo, a divenire perfetti cristiani.

Sarebbe inoltre erroneo il vedere nell'Azione cattolica — come è stato da alcuni recentemente affermato — qualche cosa di essenzialmente nuovo, un mutamento nella struttura della Chiesa, un nuovo apostolato dei laici, che sarebbe a lato di quello del sacerdote, e non a quello subordinato. Sempre vi è stata nella Chiesa una collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico, in subordinazione al Vescovo e a coloro, cui il Vescovo ha affidato la responsabilità della cura delle anime sotto la sua autorità. L'Azione cattolica ha voluto dare a questa collaborazione soltanto una nuova forma e organizzazione accidentale per il suo migliore e più efficace esercizio.

Sebbene l'Azione cattolica in origine sia, come la Chiesa stessa, organizzata secondo le diocesi e le parrocchie, tuttavia ciò non impedisce il suo ulteriore sviluppo al di là e al di sopra dei limiti ristretti della parrocchia. Si deve anzi riconoscere che, nonostante tutta l'importanza dei valori e delle energie fondamentali e insostituibili della parrocchia, la complessità, rapidamente crescente, tecnica e spirituale della vita moderna, può richiedere urgentemente una più larga estensione dell'Azione cattolica. Ma questa anche allora rimane sempre un apostolato dei laici, sottomesso al Vescovo o ai suoi delegati.

3. L'attività dell'Azione cattolica si estende a tutto il campo religioso e sociale, fin dove, cioè, giunge la missione e l'opera della Chiesa. Ora ben si sa che il normale accrescimento e invigorimento della vita religiosa suppone una determinata misura di sane condizioni economiche e sociali. Chi non si sente stringere il cuore al vedere quanto la miseria economica e i mali sociali rendono più difficile la vita cristiana secondo i comandamenti di

Dio e troppo spesso esigono eroici sacrifici? Ma da ciò non si può concludere che la Chiesa debba cominciare col metter da parte la sua missione religiosa e procurare prima di tutto il risanamento della miseria sociale. Se la Chiesa è stata sempre sollecita nel difendere e nel promuovere la giustizia, essa, fin dal tempo degli Apostoli, anche dinanzi ai più gravi abusi sociali, ha adempiuto la sua missione e, con la santificazione degli animi e con la conversione degli interni sentimenti, ha cercato d'iniziare il risanamento anche dei mali e dei danni sociali, persuasa com'è che le forze religiose e i principî cristiani valgono, meglio di ogni altro mezzo, a conseguirne la guarigione.

4. - La esterna e ben disciplinata organizzazione dell'Azione cattolica non esclude, ma anzi promuove la personale perspicacia e lo spirito di previdenza e di iniziativa dei singoli — ognuno secondo le proprie qualità e capacità —, in permanente contatto coi membri di Azione cattolica del medesimo luogo, della medesima professione, della medesima cerchia. Ciascuno si tiene cordialmente a disposizione, ogniqualvolta si sente il bisogno di qualche attività o campagna cattolica. Col suo entusiasmo e con la sua dedizione ognuno apporta un aiuto disinteressato alle altre unioni e istituzioni, che possono desiderare il suo concorso per ottenere più sicuramente e più perfettamente il loro proprio fine.

In altri termini, non sarebbe compatibile col vero concetto di Azione cattolica la mentalità di associati, i quali si considerassero come le ruote inerti di una macchina gigantesca, incapaci di muoversi da sè stesse, finchè la forza centrale non le fa girare. Nè sarebbe ammissibile di vedere i capi dell'Azione cattolica essere come i manovratori di una centrale elettrica davanti al quadro di comando, attenti soltanto a lanciare o ad interrompere, a regolare o a dirigere la corrente nella vasta rete.

Soprattutto essi debbono esercitare un influsso personale morale, che sarà l'effetto normale della stima e della simpatia che sapranno conciliarsi e che darà credito ai loro suggerimenti, ai loro consigli, all'autorità della loro esperienza, ogniqualvolta si tratterà di mettere in moto le forze cattoliche pronte all'azione.

5. - Noi non abbiamo bisogno d'insegnarvi che l'Azione cattolica non è chiamata ad essere una forza nel campo della politica di partito. I cittadini cattolici, in quanto tali, possono ben unirsi in una associazione di attività politica; è il loro buon diritto, non meno come cristiani che come cittadini. La presenza nelle sue file e la partecipazione di membri dell'Azione cattolica — nel senso e nei limiti suaccennati — è legittima e può essere anche del tutto desiderabile. Non potrebbe invece ammettersi, anche in virtù dell'articolo 43 del Concordato fra la S. Sede e l'Italia, che l'Azione Cattolica Italiana divenisse una organizzazione di partito politico.

6. - L'Azione cattolica non ha nemmeno per natura sua la missione di essere a capo delle altre associazioni e di esercitare su queste un ufficio di quasi autorevole patronato. Il fatto che essa è posta sotto la immediata direzione della Gerarchia ecclesiastica non porta con sè una simile conseguenza. Infatti il fine proprio di ogni organizzazione è quello che determina il modo della sua direzione. E può ben darsi che questo fine non richieda ed anzi non renda opportuna tale immediata direzione. Ma non per ciò quelle organizzazioni cessano di essere cattoliche e unite alla Gerarchia.

Paragonato con esse, il senso specifico dell'Azione cattolica consiste, come abbiamo detto, nel fatto che essa è come il punto d'incontro di quei

cattolici attivi, sempre pronti a collaborare con l'apostolato della Chiesa, apostolato per divina istituzione gerarchico, e che trova nei battezzati e cresimati i suoi cooperatori ad essa soprannaturalmente congiunti.

Da ciò deriva una conseguenza, che è al tempo stesso un paterno ammonimento, non per l'Azione cattolica di un determinato Paese, ma per l'Azione cattolica di ogni Paese e di ogni tempo. La sua costruzione, cioè, dovrà adattarsi nelle diverse regioni alle particolari circostanze del luogo; ma in un punto tutti i suoi membri hanno da essere eguali: nel « *sentire cum Ecclesia* », nella dedizione alla causa della Chiesa, nella obbedienza verso coloro che lo Spirito Santo ha costituiti Vescovi per reggere la Chiesa di Dio, nella filiale sottomissione verso il Pastore supremo, alla cui sollecitudine Cristo ha affidato la sua Chiesa. E come potrebbe essere altrimenti, mentre voi, membri dell'Azione cattolica, formate, per così dire, quasi una cosa sola col Vescovo e col Papa?

Con tale augurio, v'impartiamo con effusione di cuore, diletti figli e figlie, la Nostra Apostolica Benedizione.

Atti Arcivescovili

Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci della Città e Diocesi

Venerati Parroci,

In calce a questo numero della Rivista è pubblicato il discorso che il S. Padre ha tenuto nella solennità dell'Ascensione ai Dirigenti dell'Azione cattolica convenuti a Roma da tutte le Diocesi d'Italia. Esso è di capitale importanza, ed è perciò necessario sia tenuto presente come norma, perchè l'Azione cattolica risponda ai fini per cui è istituita. Esprimo quindi la vivissima raccomandazione sia letto dagli Assistenti Ecclesiastici nelle adunanze delle singole branche dell'A. C. parrocchiali. Ma non basta una semplice lettura magari affrettata, che non lascia neppure il tempo agli ascoltanti di comprenderne il significato: poichè esso è diviso in sei punti, ciascuno dei quali ha un particolare valore, è necessario che la lettura sia fatta pacatamente, e che ad ogni punto l'Assistente, che ne ha fatto un preventivo studio, faccia seguire quei commenti che ritiene più opportuni per far penetrare il concetto, espresso tanto autorevolmente dal S. Padre, nella mente dei suoi ascoltatori.

Questo studio del pensiero del S. Padre potrà anche essere una propizia occasione per richiamare non solo gli associati ma innanzi tutto gli stessi Assistenti ad un serio esame se il proprio gruppo fa realmente parte dell'Azione Cattolica, come la vuole il S. Padre e quale deve realmente essere, cioè se è attivo, se agisce, se si sforza per esercitare una efficace influenza nell'ambito della propria parrocchia; oppure se si accontenta di raccogliere soltanto un certo numero di brava gente che si limita a pagare annualmente la tessera, ed a fare atto di presenza a qualche adunanza o

quando arriva l'Arcivescovo in visita Pastorale. E in questo caso la colpa della *inazione* sarà solo degli associati?

Data l'importanza dell'argomento e del momento sarà opportuno, per risvegliare le coscienze, che la prima parte della mia lettera pubblicata nel numero scorso della Rivista circa le imminenti elezioni amministrative sia letta ancora ai parrocchiani, se già in altro modo non si sia cercato di renderne edotti i fedeli, nella Domenica 3 giugno precedente alle elezioni. I tre punti, e cioè l'obbligo di votare, per chi si deve votare, per chi non si deve votare, sono abbastanza chiari, per cui non si richiedono commenti, che alle volte, soprattutto se improvvisati o per particolari condizioni locali di ambiente, possono essere malamente interpretati.

Nell'approssimarsi della stagione estiva, che favorisce gite e campeggi, richiamo l'attenzione di tutti i Rev. Parroci e particolarmente dei Vicari Foranei sulle disposizioni date dall'Ecc.mo Episcopato Piemontese e pubblicate a pag. 135 della Rivista Diocesana del mese di Ottobre 1950. Tali disposizioni riguardano tutti i sacerdoti siano secolari, siano religiosi. Pare a certi giovani di non essere moderni se non scorazzano in moto, senza capello, magari in borghese. Tutto si fa consistere nello sport, nelle gite, con scapito della vita spirituale, della disciplina ecclesiastica, grande salvaguardia di certi inesperti, e sempre con poca edificazione dei fedeli, che nel loro buon senso cristiano vogliono che il prete sia sempre prete. Il vostro Arcivescovo, per quanto vecchio, non condanna nè lo sport, nè i mezzi motorizzati, nè le oneste gite e gli onesti sollievi, ma non vuole che tutto ciò sia a detrimento della propria vita spirituale o sopravvalorizzato con svantaggio dell'apostolato sacerdotale e con poca edificazione dei nostri fedeli.

Mi avvedo che in qualche istituto religioso, per assecondare il desiderio di pie persone o credendo di dare maggiore solennità a qualche funzione, si permette il suono di strumenti da soli, o accompagnati coll'organo o per sostenere un canto. Ricordo che il regolamento sulla Musica Sacra emanato dal grande Pontefice Pio X rimane in tutto il suo vigore; epperò l'unico strumento di chiesa è l'organo: per usare altri strumenti come violini ecc. richiedesi sempre il permesso dell'Ordinario.

Altro inconveniente che urta contro detto Regolamento e che assolutamente non si può permettere è, che donne o ragazze salgano sull'organo a cantare, e magari a cori misti. Pio X nel suo Motu proprio è preciso: le donne non possono esercitare funzioni sacerdotali. Se in chiese di Religiose la S. Congregazione dei Riti permette che le Religiose stesse o loro alunne cantino sull'organo, vuole però che esse non siano esposte al pubblico, ma protette da grate.

Come omaggio a Pio X, che nella prossima Domenica 3 giugno sarà proclamato Beato, non sarebbe opportuno un deciso ritorno alle sapienti disposizioni sulla musica e sul canto sano da lui emanate?

L'imminente mese di giugno ci trovi tutti uniti attorno al S. Cuore di Gesù per implorare da lui il felice esito delle elezioni amministrative nei nostri Comuni, e il realizzarsi del suo proprio precetto: « *ut diligatis invicem sicut dilexi vos* ». Ci renderemo così meritevoli delle sue benedizioni.

Torino, 15 Maggio 1951

✠ M. Card. FOSSATI ARCIVESCOVO

COMUNICATI DI CURIA

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreto Arcivescovile in data 29 Marzo S. Emin. il Card. Arcivescovo nominava Vicario Parrocchiale di Lanzo il M. R. Sac. Don Alessandro Bosco Vice Parroco della parrocchia di Cavour.

Il 20 Marzo il M. R. Sac. Don Felice Canavera Vice Parroco della parrocchia di S. Carlo Canavese venne nominato Vicario Economo di detta parrocchia.

Il Rev.mo Mons. Dott. Jose COTTINO Cappellano Palatino della SS.ma Sindone, con decreto del Capo dello Stato in data 15 marzo 1951, è stato nominato Prefetto della Basilica di SUPERGA.

Il Rev. Sac. Don Sergio BALDI è stato nominato Chierico di Sacrestia della Cappella della SS.ma Sindone.

1) Per le richieste dei Vicecurati.

I Molto Reverendi Parroci che intendono fare richiesta di *Coadiutore* sono pregati di farne domanda per iscritto non più tardi del giorno 15 del prossimo Giugno, indicando:

- 1) il numero dei fedeli affidati alle loro cure;
- 2) se in parrocchia vi sono altri sacerdoti da cui possano essere coadiutati nell'esercizio del sacro ministero.
- 3) il trattamento che viene fatto al Coadiutore.

II) Esame di Teologia Morale per gli alunni esterni del Convitto Ecclesiastico della Consolata.

Si notifica che l'esame particolare di teologia morale per gli alunni del primo anno, come l'esame *particolare* e *generale* per gli alunni del 2° anno, avrà luogo nei locali del Convitto Ecclesiastico della Consolata il giorno di martedì 19 Giugno p. v. alle ore 8,45.

Azione Cattolica

Congresso Parrocchiale per la Santificazione della Festa

La Commissione Episcopale per l'alta direzione dell'A.C.I. comunica che è stato fissato per tutta l'Italia un Congresso Parrocchiale per la Santificazione della Festa da tenersi nella Domenica 24 Giugno.

Il Congresso dovrà raccogliere intorno al Parroco tutta l'Azione Cattolica Parrocchiale per affrontare i vari problemi pratici che interessano la Santificazione della Festa e che possono riassumersi in questo ordine del giorno:

- A) Significato del Terzo Comandamento (relatore il Rev.mo Parr.).
- B) La Santificazione del giorno festivo nella Parrocchia (relatore il Presidente della Giunta Parrocchiale).
- C) Piano di lavoro per una migliore osservanza del Comandamento (relatori i vari Presidenti o rappresentanti delle Associazioni).

Su questo terzo punto occorre l'impegno fattivo delle varie Associazioni, le quali dovranno ripartirsi il lavoro apostolico e susseguentemente riferire attraverso i Presidenti di Associazione sugli impegni da prendersi e che, ad esempio, possono essere i seguenti:

- *L'Unione Uomini* può assumere il compito di creare negli ambienti di lavoro una maggiore sensibilità ed un più vivo interessamento sul Comandamento della Santificazione della Festa e specialmente insistere per la partecipazione attiva e devota alla S. Messa da parte di tutti.
- *Le Donne Cattoliche* potranno aver cura che il Comandamento abbia piena realizzazione nel santuario familiare tanto dal punto di vista negativo quanto dal punto di vista positivo, con particolare riguardo all'istruzione e all'educazione dei figli sull'argomento.
- *La Gioventù Maschile* curerà il settore ricreativo e sportivo e si servirà di tale mezzo per richiamare all'osservanza del Precetto della S. Messa anche giovani che potrebbero ometterlo, impegnandosi altresì a curare un'attiva partecipazione di essi alle funzioni vespertine.
- *La Gioventù Femminile* dovrà curare particolarmente l'accostamento delle giovani che considerano il Comandamento con leggerezza, organizzando per esse, opportune ricreazioni.
- I Maestri, i Laureati, gli Universitari di A. C. che vivono in Parrocchia potranno utilmente e particolarmente occuparsi del Catechismo parrocchiale.

Questa elencazione è formulata a titolo di pura esemplificazione per affermare la necessità di un'attiva partecipazione da parte di tutte le Associazioni ai Congressi Parrocchiali, con un preciso impegno che ciascuna di esse dovrà assumersi per tradurre in pratica tutto ciò che potrà scaturire dalla discussione e dall'esame delle diverse situazioni locali.

La Presidenza Generale sta predisponendo le buste organizzative le quali verranno trasmesse prossimamente a tutti i Rev.mi Parroci.

In esse, oltre al manifesto celebrativo del Congresso, verranno contenuti gli schemi e le norme tecniche nonchè l'Ordine del Giorno sopra indicato.

Troppo profanato è oggi il giorno del Signore, perchè almeno l'Azione Cattolica non abbia a sentire il dovere di fare quanto è possibile affinchè, pur lasciando all'onesto sollievo una parte della giornata, non si abbiano a trascurare i doveri che noi abbiamo verso Dio e verso la stessa anima nostra, che ha bisogno di comunicare con Dio.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Via Arcivescovado, 12 - Telefono 53.376

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Giugno

Domenica 3: Istruzione ventunesima: I cittadini e lo stato

Domenica 10: Istruzione ventiduesima: Il lavoro

Domenica 17: Istruzione ventitreesima: La vita umana e il suo valore

Domenica 24: Istruzione ventiquattresima: La vita propria

	<p>COMANDI ELETTRICI PER CAMPANE orologi elettrici</p> <hr/> <p>Dott. Ing. R. LORENZI MILANO :: Via de Togni, 29 :: Telefono 89.35 46</p>
---	--

E. M. S. I. T.

Elettro Medicali Sanitari Igienici

Torino

EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazzo, 24 - Telef. **45.492**

AGHI INIEZIONE - SIRINGHE - TERMOMETRI CLINICI
= MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE =

**Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio - Aerosolizzatori in vetro**

— INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI —
VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospedaliere

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento

Fondata nel 1880

Negozio di Vendita

Via della Brusà 28

TORINO

Via Consolata 5

Telefono 21.472

Telefono 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALIARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB,, per pavimenti :: La migliore

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

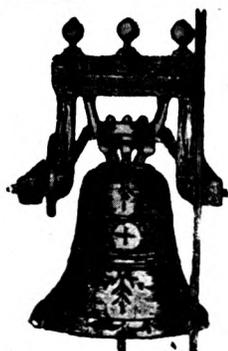
Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta **Fratelli Bertarelli** - Milano

Prezzi: Condizione di fabbrica - Ricco assortimento. Oggetto di devozione per regali
*Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi,
Arazzi ecc. — Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione*

Forniture Generali per Chiese a prezzi di Fabbrica - Netti e fissi



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLA fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie
- Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti
completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima
fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina,
squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 875.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 187.500.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como

Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera

Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

SEDE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE, 37

Tel. 41.651 - 41.652 - 41.6563 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: C. Francia 120, Tel. 70.056 - C. G. Cesare 18, tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Rilascio del benessere per l'importazione e l'Esportazione

CEROTTO BERTELLI

Il
rimedio
che
genera
calore

contro i dolori reumatici, di reni, di petto, intercostali

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1948 oltre L. 661.545.902

Premi incassati dell'esercizio 1944 oltre L. 976.752.463

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Tel. 46.330 - Torino

PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA

Antica Casa fondata nel 1900 - medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI VIA GARIBALDI, 10 - TORINO

Telefono 50.929

Ditta specializzata in corredi Cardinalizi - Prelatizi

Cappe canoniche - Mozzette per Parroci - Impermeabili